



Gerda Taro Pohorylle (Stoccarda, 1910 - Brunete, 1937) è stata reporter di guerra, antifascista, giornalista e compagna di Robert Capa, assai nota per i suoi reportage fotografici realizzati durante guerra civile spagnola. Per il suo impegno nei movimenti socialisti e dei lavoratori, e per la sua origine ebraica, con l'avvento del nazismo in Germania viene incarcerata come attivista nel Partito Comunista. Scappata a Parigi, si fida con il fotografo André Friedman, ebreo e comunista, Insieme inventano il personaggio Robert Capa, un fantomatico ma celebre fotografo statunitense...



Gerda Taro Vittime di un raid aereo all'obitorio, Valencia, maggio 1937



Tre fotogrammi della sequenza che portò al celebre scatto del miliziano morente. Erano due i fotografi, Gerda e «Robert»: un'analisi dei negativi farebbe pensare che la foto sia stata scattata da Gerda

siderio di «emancipazione» innanzitutto personale. Gerda Taro è il ritratto di una figura femminile di incredibile vitalità, eccezionale e tragica, precursore di un'affermazione femminile che, storicamente, sarebbe avvenuta solo molto più tardi. Insieme al compagno Friedman inventa il «marchio» Robert Capa, grazie al quale la coppia moltiplica le proprie commesse e guadagna parecchi soldi. Inizialmente il *nom de plume* viene usato indistintamente da entrambi i fotografi, nel periodo della guerra civile e della foto che rese celebre lui (ma che forse scattò lei). Successivamente i due divisero la «ragione sociale» e André Friedman adottò definitivamente lo pseudonimo Robert Capa per sé. Gerda realizzò il suo più importante reportage durante la battaglia di Brunete. All'inizio

Aveva solo 27 anni Una morte assurda schiacciata da un carro armato «amico»

Gerda Taro morì il 26 luglio 1937 a causa di un assurdo incidente. Mentre era in viaggio in auto col capo delle Brigate Internazionali Swierckinsky, aerei nemici volarono a bassa quota sul convoglio provocando il ribaltamento di diversi veicoli fra cui quello della reporter. Un carro armato repubblicano investì la fotografa scalzandola dall'auto. Gerda fu sepolta al Père Lachaise. Alberto Giacometti realizzò il monumento funebre. Pablo Neruda e Louis Aragon lessero un elogio funebre.

parve una grande vittoria repubblicana. Il contrattacco franchista ribaltò presto la situazione e Gerda fu allora testimone dei selvaggi bombardamenti dell'aviazione nazionalista e scattò numerose fotografie con estremo rischio per la propria vita. Durante la battaglia si calò in una buca insieme a Ted Allan. Nel ricordare l'episodio, Allan disse che non sapeva cosa fosse peggio: il caldo, i bombardieri o il fatto che Gerda continuava a fotografare. Mentre lui cercava di salvare la pelle, lei teneva la macchina fotografica alta sopra la testa, riprendendo il fumo, gli spari, gli spruzzi di terriccio, gli aeroplani. Riemersa dalla buca chiese un passaggio a un'auto miliziana, ma un carro armato la urtò e Taro venne sbalzata fuori. Morì all'alba. Aveva 27 anni. ❖